

Dal teatro a custodi volenterosi: sono “gli amici della Santa Collina”

Pubblicato: Giovedì 11 Aprile 2019



“**Gli amici della Santa Collina**” è un gruppo di circa **15 volontari di Comabbio, Mercallo e Ternate** riunitosi per riqualificare la **collina del Moet**.

Luogo di grande fascino, ben visibile entrando in Comabbio, la collina del Moet ospita sul suo versante **la Scala Santa** è un’opera architettonica fatta costruire da **Don Battista Crespi**, prete del paese dal 1939 al 1980. In cima si trovano la Chiesa parrocchiale dedicata a San Giacomo il Maggiore e il Santuario della Beata Vergine del Rosario, ben visibile a chi percorre la superstrada Vergiate – Besozzo.

Il progetto è nato nel 2002 da un’idea del gruppo teatrale “I 6 del manicomio”: «arrivavamo da un bel successo nei teatri e volevamo fare qualcosa per il paese – **racconta Paolo Spanò**, responsabile comunicazione del gruppo. – La prima idea è stata la manutenzione della Scala Santa e della collina che da troppo tempo erano fatiscenti e abbandonate al loro destino».

Nel 2002 la prima grande pulizia, ma solo nel 2012, dopo la sostituzione dei marmi grazie alla generosità di un donatore, il gruppo si è concretamente attivato.

Per agevolare il lavoro **ad ogni volontario è stato assegnato un lembo di terra** di cui occuparsi personalmente, ma essendo la collina molto ampia, sono ancora tante le zone senza un curatore.

«All'inizio eravamo pochi, ora siamo una quindicina, ma cerchiamo sempre persone pronte ad aiutarci».

Non si tratta di un'associazione, chiarisce Paolo, ma di **un gruppo di persone volenterose e molto legate al territorio** che sperano di dare nuova luce al santuario, luogo che per molti anni ha accolto fedeli provenienti da tutta la provincia.

Chi li finanzia? La generosità di chi crede in questa iniziativa: «Cerchiamo di svolgere i lavori a costo zero affidandoci a muratori, architetti, professionisti, o persone di volontà che decidano di aiutarci. Capita, però, che ci servano soldi per comprare macchinari, in quel caso proviamo ad autofinanziarci». Recentemente, ad esempio, **il gruppo ha organizzato un evento e con i soldi donati** da ogni membro è stato comprato un biotrituratore a scoppio, un macchinario per macinare tronchi.

Grazie al loro impegno costante, inoltre, da qualche anno, **in occasione della Pasqua, viene rappresentata, in collaborazione con la Pro loco, la passione di Cristo**. Lo faranno anche **domenica 14 aprile alle ore 15**, con una manifestazione che partirà dal campo sportivo comunale per arrivare fino alla cima del Moet.

Progetti per il futuro? «Vorremmo ciottolare i 260 metri di strada che dal campo sportivo portano al santuario per rendere il più agevole possibile la salita e cerchiamo donatori». Insomma, chiunque volesse lasciare la propria firma nella storia di Comabbio si faccia avanti.

di [Maria Teresa Longobucco](#)